

# Helene Kirchmair

*“Ho affinità di utilizzare e alienare già esistenti prodotti industriali. Un object trouvé banale è trasformato da un cambiamento di posizione e trasformazione di materiale in un oggetto individuale e un pezzo unico ceramico.*

*Prendo dalle cose la loro funzione originale, attraverso la loro nuova funzione gli oggetti ottengono un valore completamente nuovo e vengono messi in un nuovo contesto”*

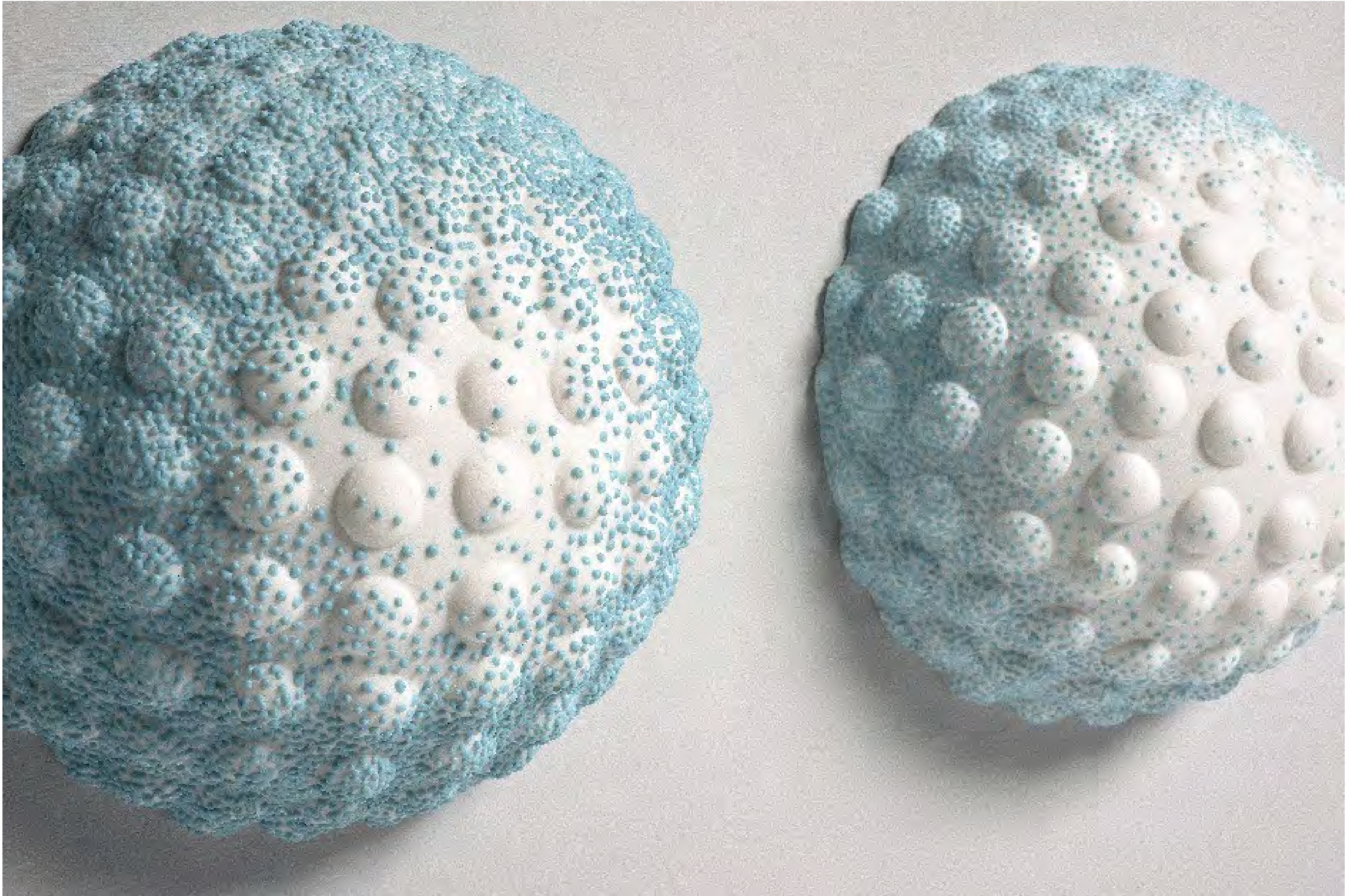
Helene Kirchmair, *Dichiarazioni dell'artista*



Progetto a cura di Elisabetta Noferini  
Museo Carlo Zauli - Corso per curatori 2017  
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di  
Bologna e Accademia di Belle Arti di Ravenna

*L'eredità riscossa, nella terra faentina dopo Carlo Zauli*

---



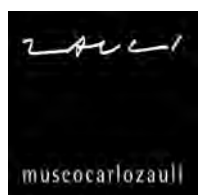
Helene Kirchmair, *Transformation*, porcellana, 2013

# Eri Dewa

*“Il mio lavoro è una ricerca volta a dare nuove regole e possibilità d’espressione alle qualità speciali e alla bellezza che emerge dalla ceramica.*

*È anche un tentativo di collocare l’arte ceramica nei giorni nostri, e per espandere le sue possibilità attraverso la presentazione di modelli e spazi nuovi realizzati con la porcellana, il mio materiale d’elezione.”*

Eri Dewa, *RBcontemporary*



Progetto a cura di Elisabetta Noferini  
Museo Carlo Zauli - Corso per curatori 2017  
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di  
Bologna e Accademia di Belle Arti di Ravenna



Eri Dewa, *Core*, porcellana, 2010

# Simon Zsolt Jozsef

*“Per premere, rilasciare, formare”*

*I miei dipinti, disegni e sculture sono studi di movimento senza forme reali. Non volevo prendere le forme, ma il processo di formazione. Non il frutto o il fiore, che cambiano sempre e crescono, ma la crescita e il cambiamento stesso, che formano il materiale una volta.”*

Simon Zsolt Jozsef, *Dichiarazioni dell'artista*



Progetto a cura di Elisabetta Noferini  
Museo Carlo Zauli - Corso per curatori 2017  
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di  
Bologna e Accademia di Belle Arti di Ravenna



Simon Zsolt Jozsef, *Flower sculpture*, porcellana, 2015

# Andrea Salvatori

*“È una poesia. Il cagnolino (Laika) dimenticato sulla luna in attesa, nascosto in basso, in un paesaggio planetario di desolazione. È uno dei lavori di cambiamento da precedenti lavori più “barocchi” e iperrealisti, mentre in questo ho voluto asciugarmi come forma. Una sfera essenziale dove nei crateri la texture comunque ricercata, mi dà il dettaglio “barocco” di cui io ho bisogno.”*

Andrea Salvatori, *Dichiarazioni dell'artista*



Progetto a cura di Elisabetta Noferini  
Museo Carlo Zauli - Corso per curatori 2017  
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di  
Bologna e Accademia di Belle Arti di Ravenna



Andrea Salvatori, *Waiting on the moon*, ceramica semirefrattaria e porcellana, 2008



# Nishida Jun

*“L’approccio è radicale a costruire e separare. In un processo chiamato “scavo”, Nishida ha sparato le sue enormi singole matrici all’interno di grandi forze metalliche di riempimento del forno.*

*Queste forme estremamente pesanti e massicce, una volta scavate dai loro “contenitori” di metallo, sono poi state suddivise in sezioni di varia dimensione e scala, rivelando porcellana grezza e frastagliata, accumuli di argilla vitrea e smalto di vetro e interni in polvere spesso con sessioni di stampo incorporate – forme di pocellana.”*

Joan B Mirviss LTD, *Comunicato stampa*



Progetto a cura di Elisabetta Noferini  
Museo Carlo Zauli - Corso per curatori 2017  
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di  
Bologna e Accademia di Belle Arti di Ravenna



Nishida Jun, Senza titolo, grès porcellanato, porcellana e smalto in polvere, 2000-2005